

**ASPETTANDO  
IL NATALE****INFO****Gli sconti**

I prodotti di qualità delle nuove collezioni si trovano scontanti sino al 30 per cento

# Tutti in fila tra lusso e piccoli prezzi

## I ritardatari dello shopping a rischio stress E per gli oggetti cult non si bada a spese

**Katia Perrini**

k.perrini@iltempo.it

■ C'hanno costruito intorno due romanzi di successo. Stesso editore (Newton Compton), quasi lo stesso titolo: «Un regalo da Tiffany» di Melissa Hill, che ha sbancato la scorsa estate ed è ancora vendutissimo, e «Un diamante da Tiffany», di Karen Swan, appena uscito e già in ristampa. Al centro di tutte e due le storie la famosissima scatolina blu che tutte le donne sognano e che a Natale è il dono più «abusato» sotto l'albero. Provate solo a passare da via del Babuino, sede della maison nella capitale, è ne avrete conferma. Nonostante i prezzi non siano affatto proletari, la fila per riuscire ad acquistare anche solo il classico braccialetto con il cuorino o la collana in argento è lunghissima. E non è detto che una volta conquistata l'attenzione di una commessa, magari dopo più di un'ora di attesa, si riesca ad accaparrarsi l'oggetto dei sogni di fidanzate e mogli. Facile, infatti, sentirsi rispondere: «Esaurito». L'unica sarebbe optare per un pezzo realizzato in oro. O diamanti. Potendo permetterselo, naturalmente.

Ma la gioielleria Tiffany non è la sola tappa obbligata nel cuore della capitale di chi vuol regalare un sogno. Nella corsa al dono dell'ul-

tim'ora ci sono altri santuari del lusso dove la fila è d'obbligo. Magari si risparmia su altro ma al regalo firmatissimo non si rinuncia. Così, mentre la maggior parte dei commercianti in centro si lamenta perché i romani non entrano nei negozi e, soprattutto, non comprano, c'è chi è costretto a dover fermare i clienti all'entrata per non creare la ressa. Si munisca di pazienza, quindi, chi si è ridotto all'ultimo momento e pensa di fare acquisti in quattro e quattr'otto. Per acquistare una borsa di Louis Vuitton, in questa manciata di giorni prima del Natale, bisogna attendere pazientemente il proprio turno. I commessi sono raddoppiati, è vero. Ma gli acquirenti ancora di più. E lo stesso discorso vale per marchi come Gucci, Chanel e Prada, tanto per fare qualche esempio. Oltre le vetrine delle griffe più conosciute nel mondo la crisi sembra essersi fermata.

Lo shopping ritardatario, ostacolato dal solito traffico natalizio (che già da lunedì scorso sta rallentando gli spostamenti in città), trova grandi file anche dove i prezzi, all'esatto contrario dei santuari del lusso, si fanno molto molto più piccoli. I negozi dove cavarsela tra i 5-10 euro con pensieri carini e divertenti sono presi d'assalto. Più facile, invece, uscirne vivi nei punti vendita della cosiddetta nella fascia media, quel-

la, per intenderci, più colpita dalla recessione e quindi meno affollata. E magari con i saldi già in pieno svolgimento. Anche se dovrebbero iniziare ufficialmente il 5 gennaio sono moltissimi i negozi che hanno iniziato i ribassi per combattere i tempi duri.

Si parte dal 20 per cento ma c'è chi fa anche il 30 su oggetti e prodotti di marca e qualità. Un vero affare considerato che, negli anni passati, le vendite promozionali degli stessi articoli iniziavano a feste già finite. Chi supera il 30 per cento di sconto probabilmente ha tirato fuori dai magazzini le «scorte» degli anni passati. Meglio saperlo, altrimenti si rischia di non fare poi così bella figura.

Se un po' del destinatario finale del regalo, vi importa, evitate comunque di regalare le candele. A volte non costano molto, è vero, ma pare rappresentino il regalo meno gradito in assoluto. Così come i profumi che, invece, a Natale si regalano in gran quantità così come i prodotti da bagno (una caduta di stile da non ripetere due volte nella vita).

Chi vuol addolcirsi la bocca nello stress dello shopping «forzato» può affacciarsi in via Sistina. L'associazione degli negozianti ha messo in strada tanti Babbo Natale che regalano ai passanti panettoncini. Meglio, gli acquisti, farli con la pancia piena.

**I must irrinunciabili****Il gioiello di Tiffany****e le borse di Vuitton****Gucci, Chanel e Prada**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**→ Apre la pista della Mole Adriana****Sui pattini sotto il Castello**

■ Una pista di pattinaggio su ghiaccio nel cuore dei giardini di Castel Sant'Angelo è stata inaugurata dal vicesindaco Sveva Belviso (nella foto). A gestire l'impianto nel Grinzing Village l'associazione culturale Il Faro che, oltre ad organizzare sulla pista concerti, animazioni per bambini e spettacoli di pattinaggio artistico, offrirà quest'anno la possibilità ai ragazzi provenienti da comunità e case famiglia o a persone affette da disabilità psico-motorie di pattinare gratuitamente insieme ai loro accompagnatori-educatori. La pista sarà aperta fino al 26 di febbraio.

